

Salone del mobile Jumbo Group: «Noi ci saremo»

Evento. L'azienda si prepara alla nuova formula «Al centro non ci saranno più le collezioni da mostrare ma la capacità di stupire i visitatori con un racconto»

LECCO

Confermato il Salone del mobile di settembre dal 5 al 10 con una proposta inedita, il Supersalone, che interpreta, su idea del curatore Stefano Boeri, la 59esima edizione dell'evento che per una settimana fa di Milano la capitale dell'arredo e del design.

Un ritorno dopo l'anno e mezzo della pandemia per riprendere le fila dell'ultima edizione, quella del 2019, dove Jumbo Group, azienda di Cantù con vocazione internazionale, si è distinta con un unico e imponente spazio espositivo.

Pannelli

Ora di fronte alla "formula Boeri" di una mostra del design a Rho Fiera allestita su ampi pannelli verticali non sarà possibile esprimere allestimenti indipendenti e autonomi.

«Si tratta di un evento, di un nuovo format mai sperimentato prima che si discosta nettamente dalla consolidata formula fieristica che è stata realizzata finora, ma sicuramente ci saremo. Abbiamo avuto maggiori dettagli sulle modali-

■ «Il web sarà importante ma non può prendere il posto degli incontri»

tà e i costi di partecipazione: stiamo valutando in quale formula e con quali prodotti ma certamente non mancheremo» commenta Moreno Brambilla, Ceo di Jumbo Group all'indomani dell'incontro con le aziende del mobile con il team di creativi guidati dall'architetto Stefano Boeri per illustrare specifiche tecniche e opzioni ai possibili candidati espositori che, per questa eccezionale edizione, dovranno reinventarsi.

«Noi, come tutti gli attori coinvolti, dovremo adattarci e aprirci a una nuova forma di racconto. Al centro non ci saranno più le collezioni, con la loro potenza comunicativa, ma la capacità di stupire i visitatori con uno storytelling più simbolico rispetto all'azienda e ai suoi prodotti. Sarà una bella sfida che siamo pronti ad accogliere con entusiasmo».

Gli arrivi

Resta il nodo degli arrivi dall'estero dei potenziali clienti, in parte aggirato aprendo al pubblico per tutta la settimana e non solo, come di consueto, per i due giorni di apertura straordinaria. Ma per i grandi buyer da Cina e Stati Uniti, probabilmente in parte anche dall'Europa, si presume si debba attendere il Salone, edizione numero 60, previsto per aprile, nella sua collocazione temporale storica e consueta che sarà, ci si immagina, quello

in cui saranno presentate le collezioni nuove e strutturate per gli incontri BtoB.

«Come tutti sappiamo - continua Moreno Brambilla - la situazione si evolve molto velocemente. Alcuni nostri partner ci hanno già confermato la loro presenza, parliamo per lo più di aree europee, per i paesi più lontani invece aspetteremo aprile 2022. I sessant'anni del Salone saranno una grandissima occasione di incontro e di business». All'evento si aggiunge un nuovo strumento, erede dell'anno del lockdown e della comunicazione da remoto, una piattaforma web che includerà l'e-commerce del Supersalone, funzionale a incrementare visibilità e mercati.

«Sarà senz'altro utile, direi ormai imprescindibile nell'era della digitalizzazione in cui tutti noi siamo profondamente immersi. Di certo non si può sostituire all'incontro in presenza con il nostro cliente tipo, un cliente internazionale a cui amiamo raccontare di persona le caratteristiche e le lavorazioni preziose delle nostre collezioni». Intanto a Milano, in concomitanza con il super Salone, sono previsti una serie di eventi: «il nostro showroom di via Hoepli sarà sicuramente protagonista - conclude Moreno Brambilla - presenteremo alcune novità in questa sede e in altri luoghi, in collaborazione con i nostri partner».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La presentazione del Salone del Mobile

L'imprenditore

«Una mostra con grande risonanza»

Sarà Supersalone. L'organizzazione ha comunicato alle aziende i dettagli tecnici per partecipare all'evento. Alla videoconferenza ha partecipato Giovanni Anzani, che condivide la guida di Poliform con i soci Alberto e Aldo Spinelli. Gli abbiamo chiesto una prima valutazione?

«Con questo tipo di operazione abbiamo ribadito una leadership del design italiano nel mondo e

abbiamo trovato nell'architetto Stefano Boeri, curatore dell'evento, una figura riconosciuta a livello internazionale. Con queste premesse la mostra avrà grande risonanza mediatica. Boeri ha la visione di quello che potrebbe essere l'evento, ha poi aggregato attorno a lui un team internazionale e giovane. Comunque - spiega Anzani - il Supersalone non sarà una edizione tradizionale del Salone del Mobile, da come è stata immaginata sarà un evento meno legato agli aspetti commerciali e più culturale. È stato anche accolto il desiderio del Governo che teneva molto perché si confermasse un appuntamento importante».

Sittel di Colico «Gli stipendi sono ancora in ritardo»

La situazione

Una trentina i dipendenti che lavorano nella ditta di telefonia

La situazione, alla Sittel di Colico, continua ad essere complicata. Gli stipendi sono in perenne ritardo - all'appello ne mancano ancora due dello scorso anno -, mentre le difficoltà si riflettono anche sul lavoro in cantiere, che rischia di essere meno sicuro.

Per questo motivo, i sindacati stanno cercando di coinvolgere anche i committenti (Tim e Open Fiber), affinché responsabilizzino la proprietà in attesa dell'auspicato (ma al momento non imminente) ingresso nella compagine societaria di nuovi soggetti in grado di portare liquidità.

Insomma, la situazione, per la trentina di dipendenti del sito di Colico, continua ad essere delicata, tanto che qualcuno se ne è già andato mentre altri si stanno guardando intorno, frenati solo dal rischio di finire a lavorare troppo lontano dalla zona in cui risiedono.

A fare il punto sulla vicenda, che ormai si trascina da oltre un anno, è Fabio Gerosa, segretario generale della Slc Cgil. Spiega che, dopo aver ricevuto rassicurazioni sul fatto che lo stipendio di marzo sarebbe arrivato in un'unica tranche, i lavoratori ne hanno ricevuto l'80%, incassando la parte restante all'inizio di maggio. Al momento, invece, in sospenso c'è la busta paga di aprile. «Ci avevano garantito che il pagamento sarebbe arrivato entro maggio, ma il 31 è giunta sui cellulari dei dipendenti una comunicazione in cui si chiedeva ulteriore pazienza, fino al 10 giugno. Quindi si attende, anche se in arretrato ci sono sempre anche novembre e dicembre 2020». **C. Doz.**

L'INTERVENTO

«La cessione del quinto Uno strumento in crescita»

La crisi di liquidità legata alla pandemia impatta sul mercato dei prestiti personali e dei mutui.

Nel Lecchese il trend è in crescita specie per quanto riguarda la domanda di accesso al credito per importi superiori a 5 mila euro.

Quasi un terzo della popolazione locale (maggiormente) ha un contratto di credito attivo. Ogni lecchese, in media, sostiene il costo di una rata mensile pari a 231 euro con un'esposizione di oltre 26 mila euro.

In questo ambito si inserisce, oltre che prestito personale e mutui, anche la cessione del quinto che ormai rappresenta il 12% del mercato locale del credito. Gli ultimi dodici mesi hanno registrato una forte contrazione del credito al consumo che ha



Francesco Megna

risentito della diminuzione di alcune categorie di consumi da parte delle famiglie causata dalla pandemia.

In questo contesto invece la cessione del quinto ha avuto un andamento meno negativo limitando la flessione al 5,5%. La preferenza per questo comparto del resto, è argomento tutt'altro che misterioso. Soprattutto nelle ipotesi di dipendenti pubblici

(che ormai superano la quota del 60% dell'erogato) o di dipendenti privati a tempo indeterminato, considerata la peculiarità del prodotto che esige di un contratto d'assicurazione per il rischio impiego e uno per il rischio vita, appare lampante quanto pesi la semplicità di accesso al credito per un dipendente della pubblica amministrazione o comunque per un dipendente a tempo indeterminato. Aspetto non secondario, anche la convenienza economica della cessione del quinto, addirittura nel confronto con i prestiti personali: confrontando i due prodotti più convenienti del mercato, il Taeg di una cessione non supera il 3,75% mentre quello di un prestito personale viaggia intorno a 6,15%. Chi ottiene un finanziamento con la cessione del quinto, fino

a un importo massimo di 60 mila euro, senza dover dichiarare la destinazione del denaro e con rate fino a 120 euro, non deve nemmeno preoccuparsi della restituzione mensile delle rate: il prelievo sullo stipendio o sul rateo della pensione avviene in maniera automatica. Altre motivazioni che spingono verso questa forma di prestito: l'esigenza di consolidare tutti gli impegni finanziari e di avere a disposizione risorse per ristrutturare la propria abitazione. Nel primo caso servirà avere una solida posizione lavorativa perché la garanzia fondamentale per questo prestito è proprio il Tfr maturato o la pensione, mentre la rata verrà corrisposta direttamente dal datore di lavoro o dall'ente pensionistico. Altre cause sono invece riferibili alla necessità di far fronte a spese inaspettate, per sostenere spese familiari programmate o per l'acquisto dell'auto, preferibile ad un prestito personale.

Francesco Megna
Referente commerciale in banca

Stampa 3d: applicazioni nelle imprese artigiane

Webinar

Confartigianato Lecco propone un incontro sulle opportunità della nuova tecnologia

«Il favoloso mondo della stampa 3D»: è il titolo del webinar organizzato dal Confartigianato Lecco per le 17.30 di giovedì 17 per approfondire la nuova tecnologia che si sta affermando in una varietà sempre maggiore di ambiti.

L'incontro online - al quale potrà partecipare un massimo di 500 persone - è stato messo a punto per analizzare insieme agli esperti come cambiano la progettazione e la produzione con l'utilizzo della stampa 3D, ma anche quali materiali sia meglio scegliere utilizzando questa metodologia costruttiva e pure qual è il livello di precisione che si può raggiungere.

L'associazione di via Galilei,

che nell'occasione si avvarrà dell'intervento di Flavio Bassani di Gecotec attraverso il confronto diretto con gli imprenditori, intende affrontare gli aspetti più interessanti che possono riguardare le micro e piccole imprese. Interverrà anche Paolo Grieco, responsabile dell'area competitività di Confartigianato Imprese Lecco.

Il seminario online gratuito rientra nel progetto "Impresa valore artigiano - Network Dih Confartigianato", finanziato nell'ambito del bando "Hub - Sostegno all'accesso delle piccole e medie imprese all'innovazione e al trasferimento tecnologico attraverso i Digital Innovation Hub" di Regione Lombardia.

La partecipazione è aperta a tutte le imprese interessate. Le iscrizioni si raccolgono fino alle 12.30 del prossimo 16 giugno. **C. Doz.**